

ROMA



## **NIDO GIROMONDO**

Piazza San Domenico Savio, 25

Municipio Roma VII

Ambito 9

# **PROGETTO EDUCATIVO**

# INDICE

1. Progetto educativo: cos'è e a chi si rivolge
2. Ubicazione della struttura - Funzionamento - Storia
3. Organizzazione del Nido
4. Spazi
5. Tempi
6. Metodi e obiettivi
7. Rapporti nido - famiglie
8. Personale educativo
9. Organi collegiali
  - Comitato di Gestione
  - Assemblee dei genitori e riunioni di sezione
  - Gruppo Educativo
10. Formazione e aggiornamento
11. Programmazione e progetti
  - Continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia

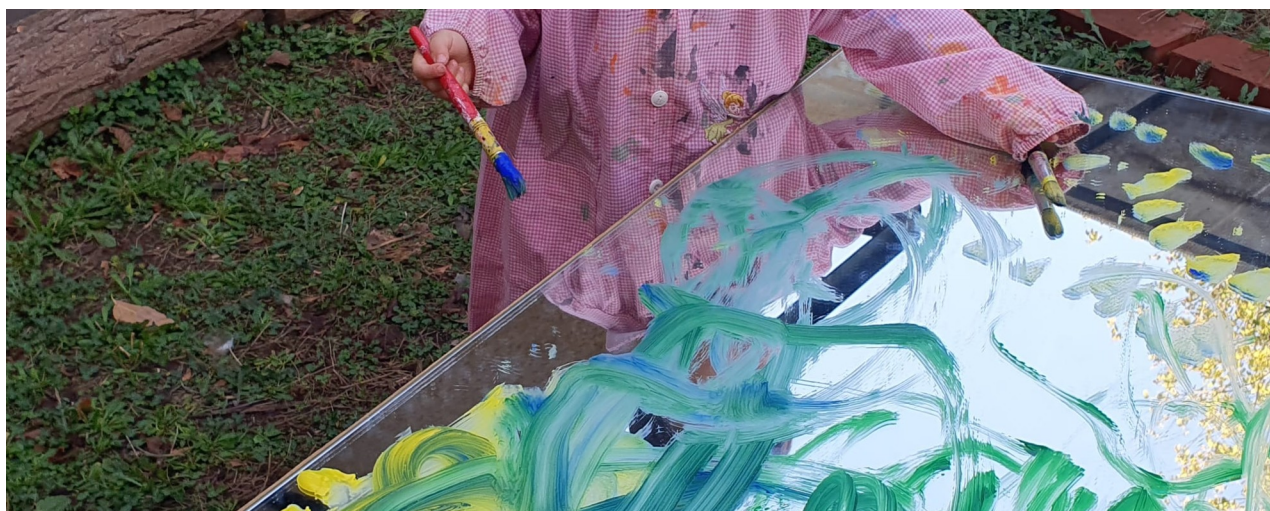
## PROGETTO EDUCATIVO: COS'È E A CHI SI RIVOLGE

Il Progetto Educativo è uno strumento indispensabile che conferisce identità e attraverso il quale il Nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e il perché lo fa: esplicita le intenzionalità educative e le finalità pedagogiche definendo le linee di azione, i valori, gli scopi e le strategie che il Gruppo Educativo intende adottare.

- È condiviso dal Gruppo Educativo che opera all'interno del Nido
- Si rivolge agli utenti, bambini e famiglie, che ne sono i destinatari privilegiati
- Si realizza, di norma, nella sede del Nido che lo promuove e nell'ambito del suo funzionamento ordinario

Ha la funzione di illustrare:

- La **prospettiva** nella quale si opera
- Gli **obiettivi educativi**: le mete, i percorsi e le attività correlate
- Il **metodo educativo**: le modalità organizzative e operative con le quali si intende perseguire gli obiettivi
- I **progetti** attivi e le finalità degli stessi
- Gli **strumenti** di osservazione, di verifica e di documentazione adottati
- I **collegamenti** con il territorio e con le scuole dell'Infanzia presenti, nell'ambito della continuità verticale



## UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

Il Nido comunale *Giromondo* è situato in Piazza San Domenico Savio n.25, nel Municipio Roma VII.

Si trova in un quartiere centrale, a alta densità abitativa, adiacente a vie a elevato scorrimento (Via Tuscolana e Via Appia) e ben collegato con i mezzi di trasporto pubblico (fermate bus e metro - Linea A / Furio Camillo).

La zona propone un'ampia offerta di servizi e nella stessa si trovano ubicati diversi servizi educativi e scolastici sia pubblici che privati, oratori, giardini, ville storiche e centri di aggregazione per famiglie.

## FUNZIONAMENTO

Il Nido è aperto all'utenza **dal 1 Settembre al 30 Giugno - dal lunedì al venerdì**.

A partire dall'Anno Educativo 2022/23 il Nido *Giromondo* fa parte, con alcuni altri servizi educativi del territorio del Municipio Roma VII, della sperimentazione orario lungo, per questo è aperto con orario di funzionamento **7.00-18.00**.

Le bambine e i bambini iscritti al Nido scelgono, al momento dell'iscrizione una fascia oraria di frequenza, che è necessario rispettare, e che non può essere da bando comunque superiore alle n.10 ore giornaliere per bambino.

Nel periodo estivo, **dal 1 al 31 luglio** il servizio viene erogato in accorpamento dei Nidi di zona, potrebbe quindi non essere garantito presso la struttura stessa (anche se negli ultimi anni il Nido è rimasto aperto nel mese di Luglio, ospitando bambini provenienti da altre strutture) e viene organizzato esclusivamente con personale educativo supplente.

## STORIA

Il Nido è aperto dal 1975 e in questi quasi cinquant'anni di storia si è modificato, adattandosi alle esigenze educative e organizzative e entrando a far parte della vita del quartiere. Alcune delle educatrici che lavorano presso il Nido in modo stabile o occasionale hanno frequentato il Nido da piccole utenti e questi spazi vedono passare tutti i giorni fratelli, sorelle, cugini e (in alcuni casi) generazioni.

# ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

Il Nido ospita **69** bambine e bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.

Al suo interno, la struttura è organizzata in **4** sezioni

- Sezione Piccoli
- Sezione Rossa
- Sezione Blu
- Sezione Gialla

La sezione Piccoli è una sezione omogenea per età e accoglie **12** bambini.

Le sezioni Rossa, Blu e Gialla sono sezioni eterogenee/miste e ospitano:

- **29** bambine e bambini Medi (di età compresa tra 11 e 24 mesi)
- **28** bambine e bambini Grandi (di età compresa tra 2 e 3 anni).

## PERCHÉ SEZIONI MISTE

Pensiamo che le sezioni miste offrano l'opportunità, alle bambine e ai bambini tutti, di confrontarsi in modo costruttivo con l'altro, condividendo gli spazi e le esperienze e favorendo la cooperazione e l'educazione tra pari.

Lo stare insieme al Nido, in sezioni miste, riproduce in un contesto contenuto quello che avviene nella vita e nella società e permette alle bambine e ai bambini più piccoli di apprendere per imitazione funzionale, di imparare dall'esperienza dei più grandi. Al contempo, permette ai grandi di sperimentare il prendersi cura dei più piccoli, accompagnandoli nel percorso di inserimento al Nido, favorendo lo sviluppo della capacità di ogni bambina e bambino di mettersi nei panni dell'altro.

Un gruppo di Grandi già inserito, che è cresciuto insieme, permette alle bambine e ai bambini Medi che fanno ingresso per la prima volta al Nido, di entrare a far parte di un contesto già costruito e condiviso, nel quale trovare da subito riferimenti chiari. Le educatrici sono agevolate nel loro compito di osservazione e gestione del gruppo e possono dedicare il giusto tempo di attenzione e cura a tutti i bambini.

La mattina, le attività sono organizzate anche in piccoli gruppi omogenei per età, di sezione e/o intersezione, per permettere alle bambine e ai bambini di confrontarsi tra pari, condividendo e sperimentando attività predisposte in funzione della fascia di età di appartenenza e mirate al raggiungimento di specifiche competenze e obiettivi di sviluppo.

## SPAZI

Ogni sezione ha a disposizione uno spazio dedicato: un ambiente destinato alle attività di gioco e laboratorio, un ambiente organizzato per le attività al tavolo e i pasti, una stanza del sonno, nella quale i bambini riposano nel primo pomeriggio, uno spazio esterno del giardino perimetrale nel quale sperimentare e scoprire all'aperto.

Lo spazio del Nido non è solo un luogo-contenitore, ma rappresenta uno strumento educativo, è un mediatore pedagogico, il *terzo educatore*, uno spazio relazionale nel quale trovarsi, condividere e sperimentare e che rende visibile l'identità di un servizio educativo. Per questo la progettazione degli spazi ha un ruolo fondamentale nell'agire pedagogico e le educatrici lavorano costantemente per la loro strutturazione.

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in **angoli** o **centri di interesse**, pensati e costruiti rispetto alle età delle bambine e dei bambini e ai loro bisogni.

Negli spazi delle sezioni si trovano angoli destinati a:

- Angolo morbido
- Euristico
- Lettura
- Simbolico
- Teatro e travestimenti
- Psicomotricità







Le attività programmate sono molteplici e mirate all' esplorazione e alla condivisione delle esperienze: attività grafico-pittoriche (differenti tecniche e materiali); manipolazione e travasi con impasti, sabbia, legumi e materiali naturali; gioco strutturato, simbolico e libero; educazione all' ascolto con musiche, letture e racconti; percorsi di psicomotricità guidata e libera.

Negli spazi comuni, le educatrici svolgono le attività programmate per stimolare l' interesse dei bambini, per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Le attività vengono organizzate sia all' interno che all' esterno, negli spazi all' aperto: grande importanza riveste il progetto **outdoor education**, con esplorazione e osservazione degli ambienti naturali, percorsi sensoriali, l' attività di semina, cura e

raccolto nell'orto e giardinaggio. Gli spazi esterni del Nido vengono utilizzati per le attività e la sperimentazione in tutti i periodi dell'anno.

Nella struttura è presente un ambiente che si affaccia sul corridoio principale, utilizzato per le accoglienze e i ricongiungimenti con le famiglie, organizzati intersezione alla presenza di alcune educatrici del Nido, nelle fasce orarie estreme, dalle ore 7.00 alle ore 8.30 e dalle ore 17.00 alle ore 18.00.





## TEMPI

La giornata al Nido è pensata per conciliare i tempi di ogni bambina e bambino con quelli del gruppo e tiene conto delle esigenze organizzative del servizio.

Ogni momento della giornata è, per il bambini che vi partecipano, un'occasione per compiere esperienze di crescita significative.

La giornata al Nido è caratterizzata da tempi precisi e riconoscibili, che rassicurano i bambini fornendo loro un riferimento chiaro, e favoriscono l'orientamento nel tempo e lo sviluppo del significato del prima e del dopo.

Per questo, nel corso della giornata educativa, i tempi sono scanditi attraverso **routine** definite, che rappresentano una base sicura per i bambini, da cui partire per esplorare il contesto e entrare in relazione con l'altro, condividendo le esperienze.

Le esperienze al Nido avvengono con sequenza quotidiana regolare, che supporta i bambini nel comprendere il trascorrere della giornata. I bambini hanno bisogno di ripetitività, che gli garantisce sicurezza e gli permette di comprendere la realtà che li circonda, oltre a rafforzare le abilità cognitive e comportamentali.

Attraverso la ripetizione di determinate azioni, viene offerta loro la possibilità di ritrovarsi in *contenitori* temporanei e spaziali noti e rassicuranti, che permettono di compiere i primi cambiamenti.

La giornata educativa è così organizzata:

Ore <b>7.00-8.30</b>	Accoglienza intersezione
Ore <b>8.30-9.30</b>	Accoglienza in sezione
Ore <b>9.30</b>	Appello e canzoncine, spuntino a base di frutta
Ore <b>10.00-11.15</b>	Attività di gioco e di laboratorio
Ore <b>11.15</b>	Ripristino e preparazione al pranzo
Ore <b>11.45-12.15</b>	Pranzo
Ore <b>12.15-13.00</b>	Attività di cura e rilassamento
Ore <b>13.00-15.00</b>	Sonno
Ore <b>15.00-15.30</b>	Merenda pomeridiana
Ore <b>15.30-16.30</b>	Lettura condivisa
Ore <b>15.30-17.00</b>	Ricongiungimento in sezione
Ore <b>17.00-18.00</b>	Ricongiungimento intersezione

## METODI E OBIETTIVI

Le proposte educative messe in campo sono finalizzate a supportare e favorire il raggiungimento delle **autonomie**, lo sviluppo delle **competenze** e **abilità** di ogni bambina e bambino (cognitive, comunicative e affettive) e la sperimentazione della **socialità** e sono costruite attraverso l'osservazione, la conoscenza, e l'interazione.



La regia educativa dell'adulto si depotenzia al costruirsi e assumere valore di quella dei bambini, perché insieme si co-costruisce l'agire educativo, soprattutto nei gruppi eterogenei in cui le competenze di ognuno rappresentano una fonte di apprendimento reciproco, al fine di nutrire e sostenere le relazioni e la scoperta in autonomia.

## **RAPPORTI NIDO-FAMIGLIE**

Il rapporto e la comunicazione con le famiglie è un aspetto cruciale e delicato della vita del Nido.

Ogni bambina/bambino e insieme a lei/lui ogni famiglia, varcando la soglia del proprio Nido, porta con sé il suo mondo, i suoi linguaggi, un micro-sistema familiare e culturale, inserendosi al contempo in un sistema socio-culturale più ampio, al quale prende parte e con il quale si integra e interagisce come parte attiva.

In questa ottica, quando una bambina/o viene accolto al Nido, insieme a lei/lui viene accolta anche la sua famiglia, con i propri bisogni, le sue caratteristiche e prospettive. Le famiglie sono luogo primario di identità, appartenenza e educazione delle bambine e dei bambini; per questo un servizio educativo può educare soltanto costruendo ascolto, dialogo e alleanza con le famiglie.

I genitori non sono solo i fruitori del servizio, ma sono anche portatori di aspettative, abitudini e idee su come crescere i propri figli. Nonostante non sia sempre possibile al Nido replicare ciò che avviene nel contesto domestico, pensiamo che collaborare, condividere strategie, costruire fiducia reciproca e avere una comunicazione e un confronto continui siano importanti per raggiungere una mediazione educativa, che consenta di fornire alle bambine e a bambini riferimenti chiari e condivisi.

Il Modello Educativo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale sottolinea, nell'ottica della piena valorizzazione di tutti gli attori coinvolti, come il Nido sia luogo privilegiato in cui costruire una rete educativa con le famiglie e in cui promuovere esperienze di partecipazione dei genitori e degli altri adulti di riferimento del bambino al Progetto Educativo. Finalità di tale prospettiva è di aggregazione sociale e valorizzazione del patrimonio culturale individuale.

## **INSERIMENTO AL NIDO**

Per le bambine e i bambini, il Nido è la prima esperienza di distacco dall'ambiente familiare e di inserimento in un contesto sociale, che richiede un ambientamento a nuovi spazi, ritmi, consuetudini e agli adulti che avranno cura di loro. Si tratta di un passaggio delicato e importante, emotivamente impegnativo anche per i genitori, in cui il dialogo con le educatrici, rispetto a dubbi, paure, preoccupazioni, curiosità, è importante per avere rassicurazioni e confronto. Creare relazioni e punti di riferimento richiede un tempo, che può essere diverso per ognuno.

Il rapporto tra Nido e famiglia si inizia a costruire già dalla fase dell'inserimento; tale momento è indispensabile affinché i bambini e le loro famiglie possano vivere serenamente l'esperienza del Nido.

I genitori accompagnano i loro bambini a affrontare la prima esperienza di comunità, stabilendo gradualmente un rapporto di fiducia con le educatrici che si prendono cura dei piccoli.

Il Gruppo Educativo, negli ultimi anni, propone alle famiglie di fare un inserimento sulla scorta del **Modello Svedese**: i genitori sono invitati a prendere parte attivamente alla vita del Nido, accompagnando i propri bambini per 3 giorni nell'esplorazione dell'ambiente, nella conoscenza delle educatrici e partecipando a routine e attività.

Gli inserimenti sono organizzati:

- a piccoli gruppi di bambini
  - alla presenza di un genitore o di un familiare significativo
  - con un'educatrice di riferimento
  - con gradualità
- il primo giorno dalle 9.30 alle 11.00 (uscita prima del pasto);
  - il secondo giorno dalle 9.30 alle 12.30 (uscita prima del sonno);
  - il terzo giorno dalle 9.30 alle 14.30 (prima uscita del pomeriggio)

Successivamente, i tempi di permanenza delle bambine e dei bambini al Nido, sono concordati in modo individualizzato tra educatrici e genitori, in considerazione delle singole esigenze di ogni bambina e bambino e di ogni famiglia.

L'inserimento è **graduale** perché i tempi di presenza si allungano progressivamente e, al termine dei 3 giorni insieme al genitore, il tempo di permanenza da soli al Nido aumenta gradualmente, adeguandosi alle necessità di ogni bambina e bambino.

Questo tempo di inserimento è un'occasione anche per i genitori per condividere il nuovo contesto e le esperienze con i propri bambini, conoscersi tra genitori e stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione con le educatrici.

Nel corso degli inserimenti le educatrici condividono con i genitori alcune strategie per favorire un sereno ambientamento, come rituali per facilitare l'ingresso: togliere la giacca, cambiare le scarpe, entrare in sezione sulle proprie gambe (per chi sa camminare) e salutare il bambino, rassicurandolo sul proprio ritorno.

Il distacco dai genitori viene facilitato dalla conoscenza fatta insieme al genitore del nuovo ambiente e dalla relazione di fiducia che si stabilisce tra l'educatrice e l'adulto che accompagna il bambino nell'esperienza al Nido.

Lo stare al Nido insieme permette all'adulto di riferimento di avere un'idea tangibile di come si svolge la giornata dei bambini, della gestione, delle modalità e delle strategie messe in atto e ha un risvolto positivo sul lasciare i bambini al Nido.

L'inserimento avviene in piccoli gruppi, tale esperienza favorisce una condivisione di emozioni legate alla separazione dei genitori dai loro bambini, facilitando, così, relazioni positive. Inoltre, l'essere in piccolo gruppo permette ai bambini di costruire relazioni sociali, che caratterizzano l'esperienza educativa del Nido.

# PERSONALE EDUCATIVO

## IL FUNZIONARIO COORDINATORE PEDAGOGICO

- Gestisce gli aspetti organizzativi del servizio
- Coordina le educatrici nell'elaborazione del Progetto Educativo e nella sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali, partecipando attivamente nella gestione di aspetti di ordine pedagogico
- Mantiene costanti rapporti con le famiglie, con il Comitato di Gestione e con l'amministrazione comunale
- Promuove l'inserimento dei bambini con B.E.S. coordinandosi con i servizi municipali e territoriali competenti
- Prende parte alle attività degli organismi di partecipazione
- Promuove la continuità educativa verticale
- Convoca e partecipa a riunioni e incontri con il personale del Nido atti a garantire una maggiore funzionalità del servizio

## LE EDUCATRICI

- Rispondono agli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico dei bambini e di integrazione dell'azione educativa rivolta alle famiglie
- Realizzano il Progetto Educativo del Nido condividendolo con le famiglie e in stretta collaborazione con il Funzionario Educativo
- Predispongono e strutturano gli spazi dedicati alle attività educative in riferimento alle linee educative adottate
- Si occupano delle operazioni di cura e igiene e somministrazione dei pasti con finalità di sviluppo delle autonomie di ogni bambina e bambino
- Curano la valutazione del Progetto Educativo messo in atto e si occupano della documentazione delle esperienze

Ogni anno le educatrici in servizio partecipano a una formazione specifica, organizzata e promossa, con modalità differenti e a diversi livelli, dal Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Roma.

La necessità di aggiornamento e formazione del personale educativo assolve principalmente alle seguenti funzioni:

- Supportare lo sviluppo e l'aggiornamento di competenze educative
- Agevolare la comunicazione ed il confronto delle esperienze
- Favorire la sperimentazione di metodologie di lavoro innovative, che colleghino le acquisizioni teoriche con la pratica educativa
- Stimolare percorsi di ricerca ai fini di qualità del servizio



## **COLLABORATORI AUSILIARI E PERSONALE DI CUCINA**

La cura che gli operatori ausiliari rivolgono ai bambini entra a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti di sorveglianza e di corretta igiene e ripristino degli ambienti, ma anche a quelli relazionali.

I collaboratori ausiliari sono la prima persona che si incontra facendo ingresso al Nido e l'ultima che si saluta in uscita, accogliendo di fatto le bambine, i bambini e le loro famiglie al Nido.

Nel Nido è presente una cucina, gestita da una ditta esterna, nella quale lavorano una cuoca e personale di cucina, con il compito di preparare pasti gradevoli e invitanti, che stimolino le bambine e i bambini a mangiare e gustare con piacere i cibi, a sperimentare e scoprire nuovi sapori.

L'alimentazione al Nido prevede una dieta bilanciata e varia, costruita dalle dietiste del Municipio in base alle diverse fasce di età e che tiene conto della stagionalità.

La dieta prevede la possibilità di variazioni in funzione di eventuali allergie o intolleranze alimentari o di motivi etico-religiosi.

Al Nido è previsto, per i più piccoli, un Protocollo di somministrazione del latte materno, che è possibile attivare con una specifica procedura qualora necessario.

# **ORGANI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E COLLEGIALE**

## **COMITATO DI GESTIONE**

Il Comitato di Gestione del Nido concorre al funzionamento del servizio e garantisce la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti e un rapporto costante tra genitori, personale educativo e amministrazione.

Il Comitato di Gestione è composto da:

- ◆ 4 rappresentanti dei genitori, eletti dall'Assemblea dei Genitori
- ◆ 3 rappresentanti del personale, eletti dal Gruppo Educativo

Si riunisce nel corso dell'anno e alle sue riunioni partecipa il Funzionario Educativo.

Il Comitato di Gestione ha il compito di seguire più da vicino programmi, progetti e iniziative del Nido, partecipando e discutendo con gli altri attori coinvolti di eventuali problematiche inerenti il servizio. Il coinvolgimento dei genitori nel Nido attraverso il Comitato di Gestione costruisce, con la loro partecipazione da attori, una comunità educante attenta e direzionata alle esigenze e alla crescita dei bambini e realizza la finalità di promozione di una cittadinanza attiva.

## **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

È costituita dai genitori dei bambini regolarmente iscritti al Nido. L'Assemblea dei genitori elegge i propri rappresentanti per il Comitato di Gestione.

All'assemblea dei genitori partecipano il Funzionario Educativo e il personale educativo, qualora la riunione sia convocata su richiesta del medesimo personale.

Tali assemblee hanno luogo nei locali del Nido, due volte l'anno e su convocazione delle educatrici del Comitato di Gestione.

## **GRUPPO EDUCATIVO**

Nel corso dell'anno le educatrici si riuniscono con il Funzionario Educativo per affrontare, discutere e deliberare in merito a questioni, organizzative e pedagogiche, legate alla vita del Nido. Nel corso delle riunioni del Gruppo Educativo si affrontano questioni relative a:

- Aspetti organizzativi e eventuali problematiche inerenti l'organizzazione
- Situazioni particolari emerse nella pratica educativa, nel gruppo di lavoro, con i genitori e/o con singoli bambini
- Approfondimenti su aspetti di carattere educativo e formativo

# PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa determina la qualità del servizio del Nido.

È costruita intorno alle bambine e ai bambini, intesi come individui competenti e protagonisti della propria esperienza e consiste nella elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ognuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee a uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dalla cognizione all'affettività, dalla socializzazione alla motricità.

Nel Nido non può essere rigida, né procedere per schemi, ma è caratterizzata da elasticità e flessibilità poiché ogni bambina e bambino ha i propri tempi di sviluppo, che possono essere diversi per ognuno. Inoltre, possono insorgere bisogni o necessità impreviste per cui è necessario, di volta in volta, adattarla al bambino e non viceversa.

La progettazione educativa viene discussa nel Gruppo Educativo, garantendo e valorizzando l'apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi e operativi, e un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire ipotesi, prospettare strategie e procedure educative e nel verificare i percorsi realizzati.

Le principali fasi della progettazione sono le seguenti:

- **Osservazione** dei bambini: permette di raccogliere informazioni utili e di determinare quali sono i bisogni, le aspettative, le paure, il modo di interagire e di relazionarsi al mondo e agli altri, di ognuno. Partire dall'osservazione delle bambine e dei bambini nel contesto permette di individuare percorsi e attività centrati sul singolo e sul gruppo
- **Definizione dei progetti con finalità e obiettivi:** esplicita i percorsi, centrati sui bambini e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, delle abilità e delle competenze, della consapevolezza corporea e coordinazione motoria e mirati a esplorare l'ambiente e a socializzare con gli altri stabilendo relazioni significative con adulti di riferimento e pari
- **Elaborazione delle attività e dei progetti:** mette in atto le azioni necessarie nella quotidianità del Nido per il raggiungimento degli obiettivi individuati
- **Verifica dei risultati:** ha come finalità quella di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle metodologie e procedure utilizzate. La valutazione in itinere, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi, ha il fine di direzionare per modificare le azioni messe in atto al fine di raggiungere gli obiettivi.

## OUTDOOR EDUCATION

Il Gruppo Educativo crede nell'importanza dell'*outdoor education*, per questo si impegna per valorizzare al massimo le opportunità dell'ambiente esterno come luogo di apprendimento e di crescita. Stare all'aperto significa non solo spostarsi negli spazi esterni, ma vivere gli stessi come luogo privilegiato di apprendimento, utilizzando tutto ciò che mette a disposizione per fare esperienze condivise. Le attività all'aperto sono parte integrante del progetto pedagogico in tutte le stagioni dell'anno e in ogni condizione atmosferica.

L'*outdoor* privilegia il contatto diretto con l'ambiente in cui viviamo. Lo spazio aperto è un sinonimo di salute, movimento e libertà: correre, saltare, arrampicarsi e rotolare regala benessere e uno stile di vita sano. Inoltre, stare in mezzo alla natura, rafforza il sistema immunitario, offre spunti e materie prime utili a stimolare l'immaginazione e la creatività e nelle quali l'istinto fa da guida all'esplorazione di una realtà ricca e varia. Il contesto naturale consente di vivere esperienze di apprendimento, potenziando il senso del rispetto per l'ambiente che ci circonda, amplia numerosi linguaggi, competenze e abilità, educa al bello e alla libertà di espressione. Il bambino rafforza l'autostima, l'autonomia e il senso di comunità, sviluppa competenze emotive, affettive, sociali e senso-motorie.



## PROGETTI

Ogni anno il Gruppo Educativo del Nido valuta collegialmente quali progetti inserire, in modo condiviso, nel Progetto Educativo.

Le educatrici del Nido sono state coinvolte nella presentazione di iniziative e progetti al fine di valorizzare le risorse professionali e personali interne alla struttura.

Per l'Anno Educativo 2023/24 sono stati redatti e condivisi dal Gruppo Educativo, i progetti allegati al presente Progetto Educativo.

Inizialmente si è ragionato sul potenziare:

- La relazione Nido-famiglie, mettendo in atto iniziative volte a coinvolgere le famiglie nella partecipazione alla vita del Nido al fine di costituire una comunità educante e promuovere la cittadinanza attiva
- La continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia, sulla scorta del Progetto Continuità messo in atto nel corso dell'Anno Educativo 2022/23
- Offerta educativa direzionata ai piccoli utenti, soprattutto in riferimento allo sviluppo delle autonomie personali e alle relazioni, potenziando i laboratori e le attività intersezione

La progettazione prosegue nel corso di tutto l'anno e si costruisce anche sulla base delle esigenze e delle necessità che emergono di volta in volta nel contesto.

Per questo, i progetti che verranno elaborati saranno inseriti contestualmente nel Progetto Educativo del Nido in modo flessibile.

### CONTINUITÀ VERTICALE

Nido Giromondo - Scuola dell'Infanzia Rodari

Nell'ottica di continuità verticale, il Nido promuove un progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia ricadente nello stesso Ambito 8.

Il progetto prevede incontri di raccordo tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed educatrici del Nido per la discussione e la condivisione dell'esperienza dei bambini al Nido, uno scambio di informazioni e una condivisione delle metodologie e delle strategie adottate, per fornire ai bambini riferimenti chiari e condivisi al passaggio.

Si prevede, a seguire, una giornata di routine e attività strutturate e non strutturate con le bambine e i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia Rodari, accompagnati dalle educatrici del Nido, presso la sede della Scuola, al fine di conoscere gli ambienti, le insegnanti e condividere un'esperienza con i pari che li accoglieranno a Scuola l'anno seguente.



## **AUTONOMIE**

Il Nido promuove e sostiene lo sviluppo delle autonomie delle bambine e dei bambini che lo frequentano. Le autonomie personali vengono sperimentate quotidianamente da ogni bambino e conquistate attraverso i momenti di cura, le attività di gioco, i differenti percorsi educativi predisposti e le relazioni di collaborazione e fiducia che si instaurano nel contesto del Nido con i pari e con gli adulti di riferimento. In relazione allo sviluppo delle autonomie di ogni bambino rivestono una grande importanza anche le routine, quali momenti educativi che rendono il Nido luogo di vita in cui le bambine e i bambini crescono con la capacità di essere in relazione positiva con sé stessi e con gli altri, sperimentando il gusto del fare e del conoscere. Tra queste, il momento del pasto, si configura come il campo di prova d'eccezione, in quanto congiunzione tra cura personale, esperienza di collaborazione e simbolico. Per questo, partecipare attivamente come attori a tale esperienza è un importante mezzo di sviluppo delle competenze e delle autonomie per ogni bambina e bambino.

L'importanza di offrire al bambino la possibilità di sperimentarsi nel momento della preparazione al pasto rientra nelle Attività di Vita Pratica. Non si tratta di un fare finta, ma di qualcosa che nella vita di tutti i giorni accade in tutte le case: il bambino con i suoi occhi attenti, guarda gli adulti fare gli stessi gesti, lo imita e, essendone lui protagonista, sperimenta il piacere di agire, rafforzando le proprie competenze e facendo progressi in termini di autonomia. Inoltre, questo tipo di attività educa al bello, alla cura e all'ordine, oltre che all'attenzione ai movimenti.